



## GrEst 2006, il cucchiaino di meteorite

Il cucchiaino di meteorite.

Questo è il tema su cui si è svolto il GrEst di quest'anno, dodici giorni in cui bambini e ragazzi dalla 2 elementare alla 3 media si sono incontrati per divertirsi e imparare cose nuove giocando, facendo attività e ascoltando la storia attorno alla quale si realizzavano i momenti di riflessione e la preghiera.

La storia raccontava di una famiglia composta dal Signor Tuono, la Signora Tuono, Filly e Fergal. I signori Tuono litigavano sempre per un nonnulla, urlando e distruggendo praticamente tutta la casa, finché i figli fecero capire che le loro liti erano assurde. Il cucchiaino

di meteorite è lo strumento col quale i figli scavano per raggiungere un mondo in pace dove ritrovano i genitori che a loro volta ritrovano l'armonia e la pace tra loro. Forse può sembrare banale questa storia, ma non è così perché

ha dato molti insegnamenti e consigli visto che le avventure sono state molte e intriganti. Tutto ciò



si è svolto soprattutto grazie alla collaborazione tra animatori e bambini.

Come primo anno da animatrice posso solamente dire che è stata un'esperienza fantastica, nella quale sono cresciuta internamente soprattutto grazie ai bam-

bini, perché con la loro semplicità e il loro spirito mi rendevano felicissima con un piccolo sorriso, facendomi capire che tutta la loro felicità veniva anche grazie a me. Inoltre ho scoperto che solo da animatori si può capire il vero senso della parola "comandare", che sicuramente non è quello che tutti pensano.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di tutto; uno speciale a chi da anni organizza questo meraviglioso gruppo estivo e un invito a tutti di continuare ad aiutare perché questi momenti rimangano tali.

**Francesca Basei**





## Cimolais 2006, un tesoro di campo

Anche quest'estate, dopo lunghi preparativi da parte di noi animatori, si è svolto il Camposcuola Foraniale per i ragazzi dalla quinta elementare alla prima superiore, nella ormai storica cornice di Cimolais, in provincia di Pordenone.

Il titolo scelto per quest'anno è stato "un tesoro di campo", trattandosi di una alquanto scherzosa rielaborazione del più famoso romanzo d'avventura "L'Isola del Tesoro" di R. L. Stevenson. Questo ci è servito per parlare, all'interno dei gruppi di animazione, di tematiche relative soprattutto al viaggio e alle fatiche ad esso correlate, per giungere poi alla meta, il famigerato "Tesoro", che i ragazzi hanno capito essere il viaggio stesso.

I dieci giorni da noi trascorsi in questo contesto (dal 15 al 25 luglio), si sono

rivelati densi di appuntamenti significativi dato che, nel corso delle attività serali, abbiamo avuto il piacere di ospitare prima due simpatici universitari di Padova che ci hanno raccontato delle loro rispettive esperienze come volontari all'estero (in Sud America); inoltre, pochi giorni più tardi, i volontari dell'associazione "Dottor Clown" ci hanno allietato la serata tra battute, sketch divertenti e balletti che hanno coinvolto anche gli animatori "meno giovani".



Questi ragazzi, travestendosi appunto da Clown, seguendo l'esempio di Patch Adams, hanno il compito di portare l'allegria ai giovani pazienti degli ospedali di Feltre e Belluno. Come di consuetudine, poi, non sono mancate le escursioni in montagna, due per il gruppo dei piccoli, altrettante per i grandi.

Durante l'ultimo giorno, infine, non poteva mancare la classica "caccia al tesoro", che quest'anno, forse un po' più degli altri, ha visto impegnati i ragazzi i quali, tra indovinelli, rompicapi e piccole prove da superare sono giunti ad un vero e proprio forziere sotterrato, con tanto di monete di cioccolato per tutti.

Anche stavolta, insomma, tutto è andato per il meglio e, sperando che questa nostra iniziativa abbia sempre il successo che si merita (se non di più). Arrivederci all'estate prossima!

**Martina, Cristian e gli Animatori del Camposcuola**



## Camponzo 2006, un mistero da scoprire

Anche quest'anno si è svolto l'annuale Camponzo foraniale nel paesino di Fregona in provincia di Treviso, a questo hanno partecipato 15 ragazzi, 3 animatori, un Don e 2 cuochi.

Dopo una lunga preparazione da parte degli animatori, quest'anno si è potuto finalmente svolgere il Camponzo, che l'anno scorso era saltato per mancanza di iscrizioni. Il tema di questo campo è stato "Vivere vuol dire...".

Noi ragazzi abbiamo affrontato il tema della vita attraverso i vari atteggiamenti che la riguardano: respirare, scegliere, perdonare

ed ascoltare il proprio cuore.

Alternati ai momenti di riflessione c'erano momenti dedicati ai giochi a squadre, in cui noi "animati" lottavamo per la vittoria del Camponzo. Una giornata poi è stata



dedicata ad un'attività molto particolare: "Il campo alla rovescia", che vedeva impegnati noi ragazzi nel ruolo di animatori, di cui un gruppo si è dedicato al momento di riflessione, uno ai giochi e l'altro all'attività serale.

Il terzo giorno, invece, siamo andati in escursione nei magnifici boschi del Cansiglio, dove si sono anche svolte le confessioni.

Secondo l'opinione di noi "animati" questo è stato l'anno in cui il gruppo si è sentito più unito grazie alla collaborazione di tutti quanti.

Un ringraziamento particolare va agli animatori Andrea, Anna e Stefano senza i quali il Camponzo non avrebbe avuto vita, a Don Luca che ci ha accompagnato nel momento di riflessione e ai cuochi che ci hanno permesso di sopravvivere per tutta la durata del campeggio.

**Cristian Giulia e gli "animati" del Camponzo**



## Attività del Gruppo Genitori

### Suoni e giochi

Anche quest'anno il Gruppo Genitori Lentiai ha coinvolto bambini e ragazzi, durante le vacanze scolastiche, con lo scopo di dare continuità alle attività ludico-creative realizzate all'asilo o a scuola e di sollevare, nel contempo, le famiglie impegnate nello svolgimento delle normali attività lavorative.

Dal 10 al 28 luglio, con base alla Scuola

Materna (orario 8-13), trenta bambini dai tre ai sei anni, guidati dalla mitica maestra Loisa, si sono divertiti per tre settimane con: passeggiate, laboratori, giochi con l'acqua, "bans" (danze di gruppo), giochi, scherzi e gare per tutti i gusti.



Particolare interesse ha destato in loro la visita ad un panificio per conoscere tutte le fasi di lavorazione del pane: dall'impasto alla cottura, fino alla piacevole sorpresa di assaporare, per merenda, una focaccina realizzata "su misura" per i partecipanti.



Altro appuntamento importante: nel cortile della scuola materna, all'ombra del noto castagno, i bambini hanno intrattenuto, con balletti e giochi festosi, gli ospiti della Casa di Soggiorno.

E, come vuole la tradizione, la festa si è conclusa con l'immane rinfresco (leggasi merenda) a base di pane, salame e formaggio per giovanissimi, giovani, meno giovani e nonni.

Come tutti ben sappiamo, i sapori veri non hanno età...

A proposito; ogni giorno la merenda cambiava! Panini imbottiti al formaggio, salame, marmellata, nutella..., ma anche: frutta fresca, gelati e yogurt.

Alla buona riuscita dell'iniziativa hanno contribuito alcune ragazze della scuola media e delle superiori: senza dubbio un bel tirocinio per tutte. Grazie per la preziosa collaborazione.

Oltre all'uscita per la visita al panificio, abbiamo partecipato martedì 11 luglio presso il tendone della Sagra al pranzo di chiusura del Grest parrocchiale, offerto dal Comitato Quartiere Peep. E mercoledì 26 abbiamo ricambiato la visita ai nonni della Casa di Soggiorno. Lo scivolo e l'altalena, che da alcune settimane attrezzano il giardino, hanno subito un bel collaudo. E l'improvvisata pista in terra battuta, "realizzata" dai bimbi delle case vicine, è stata definitivamente inserita nel parco giochi. Speriamo

che il giardino, in un prossimo futuro, possa diventare un punto di ritrovo per i piccoli che abitano lontani dalle strutture del quartiere Peep.

### Luglio (ex agosto) Tosto

Ma non è finita qui.

Dedicato ai ragazzi dai sei agli undici anni, a fine Grest parrocchiale dal 17 al 28 luglio, abbiamo organizzato "luglio tosto".

Presso la scuola elementare di Villapiana, (orario 14-18), si ritrovano 30 ragazzi. Le attività svolte, oltre a quella di "fare" i compiti per le vacanze, sono molteplici: laboratori di cartapesta e di decorazione, giochi con l'acqua (assai piacevoli viste le temperature...), giochi popolari e attività ludico-fisiche. Con grande soddisfazione i giovani artisti sono tornati a casa con un ricordo realizzato personalmente: una maglietta nuova, decorata.



Inoltre, nei pomeriggi di martedì e giovedì (grazie alla collaborazione del Comitato Quartiere Peep e della Federazione Italiana Bocce), il maestro federale Romano Dalla Rosa di Pedavena ha tenuto lezioni di introduzione al gioco delle bocce.

A turno (mentre il resto dell'allegria brigata è impegnato nel campetto vicino in giochi con la palla, nello slalom in bicicletta, oppure all'ombra in giochi da tavolo), in gruppi di cinque alla volta, i ragazzi si dedicano per 45 minuti a questa nuova esperienza impegnativa ed educativa.

Chissà se la favola della campionessa nazionale Anna Stefania di San Vito di Arsìe si ripeterà per qualche giovane lentiaiese... Anche lei ha cominciato per gioco durante un casuale corso estivo.

Siamo certi che i ragazzi si sono divertiti tanto e si sono dati da fare seriamente, sotto la guida degli insegnanti di educazione fisica: Vainer Lucchetta, Francesca Marcer e Andrea Salvadego, affiancati dall'immane Eleonora.

Il Gruppo Genitori ringrazia quanti hanno collaborato per la buona riuscita dell'edizione 2006: Amministrazione Comunale; Bocciofila Pasa; Casa di Soggiorno; Circolo Auser; Comitato Quartiere Peep; Genitori Attivi; Parrocchia; Sci Club; Società Operaia Mutuo Soccorso, "Sponsors" e Volontari che si sono resi disponibili per: il trasporto, la sorveglianza, i laboratori, le pulizie.

Tutto è andato per il meglio, nonostante all'ultimo momento l'Amministrazione Comunale abbia negato la copertura delle spese per gli spostamenti dei bambini, precedentemente promessa, giustificandosi con la mancanza di fondi. Quindi, ancora una volta, ci siamo attivati: abbiamo chiesto il pulmino allo Sci Club, verificato che il mezzo fosse in ordine, ripristinata la copertura assicurativa e ottenuto la collaborazione dell'Auser per la disponibilità dell'autista.

Certo è che alla fine abbiamo speso la stessa cifra che ci era stata preventivata, ma, causa l'imprevisto, a differenza degli scorsi anni non abbiamo conservato il fondo-cassa necessario per programmare serenamente la festa di carnevale.

**Gruppo Genitori Lentiai**